

▪ ▪ Luciano Baldessari

▪ Luciano Baldessari (Rovereto, 1896 - Milano, 1982), compie la sua prima formazione nella Scuola Reale Superiore Elisabetтина di Rovereto; è allievo di Luigi Comel, professore di “disegno a mano libera” e di pittura. Partecipa nel 1913 al Circolo Culturale Futurista fondato dall’amico e maestro Fortunato Depero.

▪ Nel 1922 si laurea in architettura al Politecnico di Milano. Completa la sua formazione artistica a Berlino (1922/26) - incontra gli architetti Mies van der Rohe, Walter Gropius, Hans Poelzig, Ernest Neufert - e a Parigi (1925), dove si dedica alla pittura. Rientrato a Milano prende parte attiva nel movimento per l’architettura razionale in Italia, realizzando opere quali il Bar Craja (1930, con Figini e Pollini), il Palazzo per uffici D.A.F. (1931/32, con Figini e Pollini), il complesso industriale Italcima (1932/39, con Gio Ponti), il Padiglione della Stampa per la V Triennale di Milano (1933). Durante la guerra si trasferisce a New York (1940/48) occupandosi di pittura e scenografia in contatto con i maggiori artisti dell’epoca (Léger, Calder, Ozenfant, ecc...).

▪ Tornato in Italia riprende la propria attività di architetto e progetta il Padiglione Breda per la Fiera Internazionale di Milano del 1951 (il primo di una serie che si concluderà nel 1956), stimolando e anticipando il rinnovamento dell’architettura italiana. Nel 1951 è chiamato a fare parte della Giunta Esecutiva della IX Triennale di Milano. Nel 1954 è invitato a partecipare alla ricostruzione del quartiere Hansaviertel di Berlino.

▪ Riferimenti bibliografici

▪ Giulia Veronesi, *Luciano Baldessari architetto*, Collana Artisti Trentini, Trento, 1957; Italo Cinti, *Luciano Baldessari architetto*, Tamari, Bologna, 1963; *Luciano Baldessari architetto (Gli anni del Luminator)*, catalogo della mostra a cura di Gianni Contessi, Galleria del Levante, Milano, 1978; Vittorio Fagone, *Baldessari. Progetti e scenografie*, Electa, Milano, 1982; *Luciano Baldessari*, catalogo della mostra a cura di Zita Mosca Baldessari, Mondadori, Milano, 1985; *Luciano Baldessari nelle carte del suo archivio*, a cura di Graziella Leyla Ciagà, Guerini, Milano, 1997; *Luciano Baldessari e Milano*, a cura di Graziella Leyla Ciagà, CASVA, Comune di Milano, 2005; Massimiliano Savorra, *Capolavori brevi. Luciano Baldessari, la Breda e la Fiera di Milano*, Electa, Milano, 2008.

▪ Allemandi, 2.000, vol. 1, pp. 152-154; Skira, 2.000, p. 46; Garzanti, 1996, p. 77; DEAU, vol. 1, p. 222; MacMillan, 1982, vol. 1, p. 133.

▪ L’archivio di Luciano Baldessari è attualmente diviso in tre parti distinte: la collezione Mosca Baldessari, CASVA, Comune di Milano; l’archivio “Luciano Baldessari”, Dipartimento INDACO, Politecnico di Milano; il fondo “Baldessari”, Archivio del Novecento, Museo di Arte Moderna e contemporanea di Trento e Rovereto.